

Spymonkey | Tim Crouch

The complete deaths

16 settembre ore 22.00

17 settembre ore 20.00

Basilica Palladiana

Prima ed esclusiva italiana

Con Aitor Basauri, Stephan Kreiss, Petra Massey e Toby Park

Adattamento e regia di Tim Crouch

Ideazione di Tim Crouch & Spymonkey

Coreografia di Theo Clinkard, Janine Fletcher

Video design di Sam Bailey

Assistente alla regia Lucy Skilbeck

Voice coach Nia Lynn di RSC

Prodotto da Emily Coleman / Spymonkey con Brighton Festival & Derngate Northampton

Spettacolo in inglese con sovratitoli in italiano

Una donna giace su una tomba in un sonno profondo simile alla morte, cosparsa di petali di rosa. Un uomo calvo, barbuto sta tentando di rimuovere il tappo di una pozione velenosa con i denti. La tomba inizia a oscillare pericolosamente. Non appena il veleno penetra nel suo corpo, l'uomo si accascia sulla donna e scivola a terra. Lei, risvegliandosi, si lascia sfuggire un grido soffocato.

È questa la scena finale di *Romeo e Giulietta*, in una versione assai diversa da quelle a cui il teatro classico ci ha abituati: gli attori sono i clown degli Spymonkey, diretti da Tim Crouch. Lo spettacolo concentra le morti shakespeariane - accoltellamenti, soffocamenti, avvelenamenti, aggressioni di orsi, trasformazioni e così via -. È infatti proprio la morte il fulcro della creazione di Crouch e Toby Park, direttore artistico di Spymonkey.

The Complete Deaths è diretto, inequivocabile e assolutamente shakespeariano: assistiamo a qualcosa che è a tutti gli effetti un'opera all'interno di un'opera, in cui i quattro attori di Spymonkey recitano versioni libere di se stessi.

Scontenti per non essere considerati come artisti quali sono, decidono di mettere in scena un solenne omaggio alla tragica fantasia del drammaturgo. Ne deriva il caos.

CONVERS AZIONI

IL TEATRO E LE ARTI

TEATRO
OLIMPICO
VICENZA

69° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI
AL TEATRO OLIMPICO E ALLA BASILICA PALLADIANA

13 IX / 9 X 16

Compito di Crouch è dunque di “andare a caccia” delle scene di morte ed elaborarne un copione che in qualche modo le unisca. Sono settantacinque le morti individuate, con tanto di tabulati in un foglio di calcolo.

“Shakespeare ha un metodo di esecuzione preferito? Ho contato 24 accoltellamenti” dice Crouch. “Non mancano, però, anche cause più esotiche. Cleopatra muore per il morso di serpente”. Ma vi sono anche lo stoico suicidio romano in *Giulio Cesare*, la caduta fatale del Principe Arturo in *Re Giovanni*, la carneficina che chiude *l'Amleto*. E ancora il drammatico suicidio d'amore di Piramo e Tisbe nel *Sogno di una notte di mezza estate*, la mano vendicatrice di Macduff in *Macbeth*. Seduto in un fossato, Enobarbo, in *Antonio e Cleopatra*, si lascia morire per il dolore e la vergogna. Parecchie teste mozzate, non pochi avvelenamenti, due aggressioni di massa, un soffocamento, per non parlare del pasticcio di carne che Tito serve a Tamora, regina dei Goti.

Spymonkey rappresenta tutte le morti. Alcune con precisione e dovizia di particolari, altre in modo caotico, commovente o stralunato, altre ancora con musica e canti.

Sul palcoscenico la morte, figura di contrasto rispetto ai quattro clown, sarà scelta di volta in volta tra il pubblico. Mentre svolge tranquillamente attività quotidiane, una anziana signora, in abiti di tutti i giorni, tiene il conto alla rovescia dei decessi rappresentati.

Spymonkey è la più importante compagnia inglese di “physical comedy”. Formatasi nel 1998, è composta da Toby Park, Petra Massey, Aitor Basauri, Stephan Kreiss e Lucy Bradridge. Ha sede a Brighton.

Tim Crouch scrive e rappresenta i suoi lavori teatrali. Collabora, di volta in volta, con compagnie e artisti diversi, partendo sempre dall'esigenza di raccontare una storia o di esplorare una diversa situazione e rifiutando le convenzioni e gli stereotipi del teatro. Tra i suoi lavori *My Arm*, *An Oak Tree*, *ENGLAND*, *The Author*. Tim Crouch partecipa a Conversazioni 2016 anche con la sua pièce *I, Malvolio*.